

CALDAIE MURALI A GAS

Idra Meteo 20i-24i/I

Alto Rendimento

Cod. 6361 8296

CE



Via Trieste, 16 - 20059 VIMERCATE
Servizio Clienti 0341 277 277
Assistenza Tecnica 199 12 12 12

e-mail beretta@iaber.com - www.beretta.caldaie.com

Beretta si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportati nel presente fascicolo in qualunque momento e senza preavviso, nell'intento di migliorare i propri prodotti. Questo fascicolo pertanto non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

Gentile cliente,

La ringraziamo per aver chiesto al Suo installatore di fiducia una caldaia murale "Beretta". Sicuramente ha scelto uno dei migliori prodotti presenti sul mercato in grado di farLe apprezzare i vantaggi indiscussi del riscaldamento autonomo.

Questo libretto è stato preparato per informarLa, con avvertenze e consigli, sulla sua installazione, il suo uso corretto e la sua manutenzione per poterne apprezzare tutte le qualità.

Le chiediamo di leggerlo attentamente, perchè solo così potrà sfruttare a lungo e con piena soddisfazione questa caldaia.

Conservi con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione.

INDICE:

- 1 - AVVERTENZE PER L'UTENTE
- 2 - DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO
 - 2.1 DATI TECNICI
 - 2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE
 - 2.3 SICUREZZE
 - 2.4 MATERIALE A CORREDO
 - 2.5 DIMENSIONI D'INGOMBRO ED ATTACCHI
 - 2.6 CIRCUITO IDRAULICO
 - 2.8 SCHEMA ELETTRICO MULTIFILARE E FUNZIONALE
- 3 - INSTALLAZIONE
 - 3.1 NORME PER L'INSTALLAZIONE
 - 3.2 MONTAGGIO DELLA PIASTRA RACCORDI
 - 3.3 MONTAGGIO DELLA CALDAIA SULLA PIASTRA RACCORDI
 - 3.4 ALLACCIAMENTO ELETTRICO DELLA CALDAIA
 - 3.5 INSTALLAZIONE DEL PANNELLINO DI COMANDO
 - 3.6 ALLACCIAMENTO E CARATTERISTICHE IMPIANTO IDRAULICO
 - 3.7 ALLACCIAMENTO GAS
 - 3.8 OPERAZIONI E REGOLAZIONI PER PASSARE DA UN TIPO DI GAS ALL'ALTRO
- 4 - ACCENSIONE E FUNZIONAMENTO
 - 4.1 FUNZIONAMENTO
 - 4.2 OPERAZIONI PER L'ACCENSIONE E L'USO DELLA CALDAIA
- 5 - USO DEL TERMOSTATO AMBIENTE
- 6 - ACCESSORI A RICHIESTA
- 7 - MANUTENZIONE
 - 7.1 MANUTENZIONE ORDINARIA
 - 7.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

IDRA METEO È NATA PER ESSERE INSTALLATA ALL'ESTERNO.

Le prescrizioni contenute nel libretto sono redatte per questo tipo di installazione e per caldaie di tipo B11 BS.

La caldaia è progettata e costruita con tecnologia e materiali che garantiscono la sua intrinseca protezione contro gli agenti atmosferici e le condizioni ambientali.

1 - AVVERTENZE PER L'UTENTE

Il libretto d'istruzioni costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di vendita/trasferimento ad altro proprietario o di trasloco, affinché possa essere consultato dall'utilizzatore, dall'installatore e dal personale autorizzato Beretta.

L'installazione della caldaia e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le indicazioni della legge del 05.03.90 n.46 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129 e 7131 ed aggiornamenti.

Si consiglia di rivolgersi al personale autorizzato dei Centri di Assistenza Beretta consultando le pagine gialle alla voce "caldaie murali a gas". I dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica degli apparecchi non devono, durante tutta la vita dell'impianto, essere modificati, se non dal costruttore o dal fornitore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose: è esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso. Quest'apparecchio serve a produrre acqua calda, deve quindi essere allacciato ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione d'acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza. È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato. Si dovranno utilizzare solo accessori e ricambi originali. Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del contenuto. Gli elementi dell'imballo (cartone, sacchetti di plastica, polistirolo espanso, ecc...) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.

L'uso di qualsiasi componente che utilizza energia elettrica, comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da bambini o persone inesperte.

In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto.

Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico o gas, ci si deve rivolgere esclusivamente al personale autorizzato dei Centri di Assistenza di zona.

La manutenzione dei gruppi termici dev'essere eseguita almeno una volta all'anno: programmare per tempo con il Centro di Assistenza Beretta di zona la manutenzione annuale dell'apparecchio significherà evitare sprechi di tempo e di denaro.

Avvertendo odore di gas:

- a) non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che provochi scintille,
- b) aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale,
- c) chiudere il rubinetto del gas (al contatore) e/o quello della bombola e chiedere l'intervento del personale autorizzato di zona.

È assolutamente vietato tappare con stracci, carte od altro le griglie di aspirazione o di dissipazione e l'apertura di aerazione del locale dov'è installato l'apparecchio.

Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio.

È vietato appoggiare oggetti sulla caldaia.

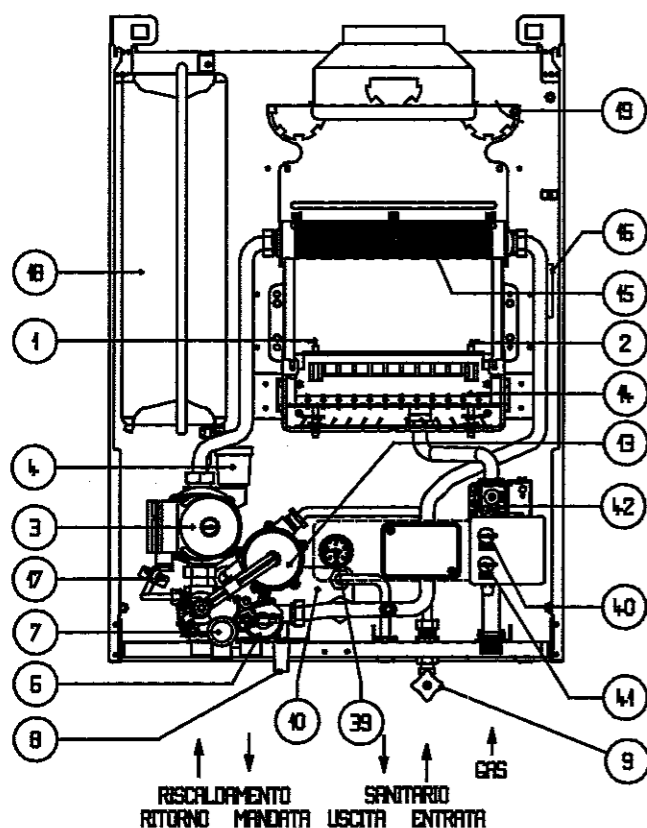
Per poter sfruttare al meglio questa caldaia, tenere presente che:

- una pulizia esterna periodica con acqua saponata, oltre che a migliorare l'aspetto estetico, preserva la pannellatura da corrosione, allungandone la vita;
- un controllo della pressione di carico dell'impianto attraverso l'idrometro va fatta periodicamente, ripristinando eventualmente il valore iniziale;
- nel caso di installazione interna se la caldaia murale viene racchiusa in mobili pensili, va lasciato uno spazio di almeno 5 cm per parte per l'aerazione e la manutenzione.

2 - DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

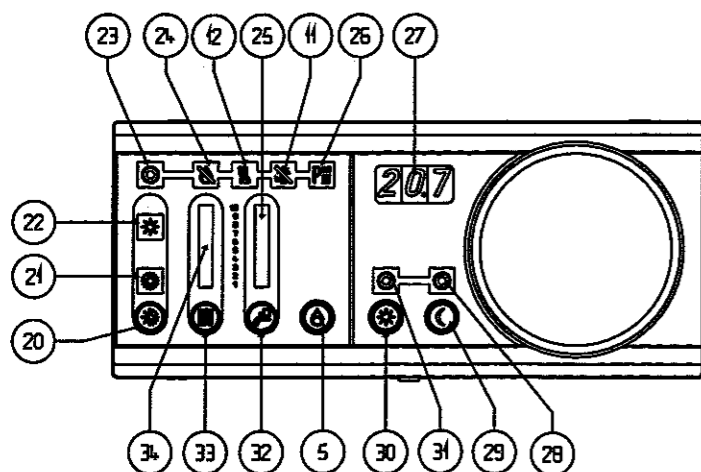
Idra Meteo 20i-24i è una caldaia murale di tipo B11 BS per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria.

La caldaia è dotata di un pannello di comando (installabile a distanza) con incorporata la funzione di termostato ambiente. Il quadro elettrico per la gestione della caldaia è dotato di una completa ed elegante strumentazione. L'accessibilità interna, possibile dal fronte della caldaia, è garantita e facilitata dal ribaltamento della scheda elettronica e dal nuovo disegno del gruppo idraulico.



Legenda:

- 1 ELETTRODO RILEVATORE
- 2 ELETTRODO ACCENDITORE
- 3 POMPA DI CIRCOLAZIONE
- 4 VALVOLA SFOGO ARIA
- 5 TASTO SBLOCCO APPARECCHIATURA
- 6 GRUPPO MEMBRANA RISCALDAMENTO CON BY-PASS AUTOMATICO
- 7 VALVOLA DI SICUREZZA
- 8 RUBINETTO DI RIEMPIMENTO
- 9 RUBINETTO PARZIALIZZATORE ACQUA SANITARIA
- 10 SCAMBIATORE ACQUA SANITARIA
- 11 LED TERMOSTATO FUMI
- 12 LED TERMOSTATO LIMITE
- 13 GRUPPO MEMBRANA SANITARIO
- 14 BRUCIATORE PRINCIPALE
- 15 SCAMBIATORE PRINCIPALE
- 16 TERMOSTATO LIMITE
- 17 TERMOSTATO ANTIGELO
- 18 VASO D'ESPANSIONE
- 19 TERMOSTATO FUMI
- 20 SELETTORE "0" - ESTATE - INVERNO
- 21 LED SEGNALAZIONE INVERNO
- 22 LED SEGNALAZIONE ESTATE
- 23 LED FUNZIONAMENTO GENERALE
- 24 LED SBLOCCO APPARECCHIATURA
- 25 INDICATORE TEMPERATURA ACQUA SANITARIA
- 26 LED MANCANZA ACQUA
- 27 VISUALIZZAT. TEMPERAT. AMBIENTE O IMPOSTATA PER L'AMBIENTE
- 28 LED VISUALIZZAZIONE LIVELLO TEMPERATURA ☾
- 29 TASTO SELEZIONE LIVELLO TEMPERATURA AMBIENTE ☾
- 30 TASTO SELEZIONE LIVELLO TEMPERATURA AMBIENTE ☼
- 31 LED VISUALIZZAZIONE LIVELLO TEMPERATURA ☼
- 32 TASTO DI SELEZIONE TEMPERATURA ACQUA SANITARIA
- 33 TASTO DI SELEZIONE TEMPERATURA ACQUA RISCALDAMENTO
- 34 INDICATORE TEMPERATURA ACQUA RISCALDAMENTO
- 35 COPERCHIETTO MORSETTIERA
- 36 VITI FISSAGGIO COPERCHIETTO MORSETTIERA
- 37 VITI FISSAGGIO PASSACAVO
- 38 PASSACAVO
- 39 IDROMETRO
- 40 PULSANTE DI RIARMO TERMOSTATO LIMITE
- 41 PULSANTE DI RIARMO TERMOSTATO FUMI
- 42 VALVOLA GAS



2.1 - DATI TECNICI

		Idra Meteo 20i	Idra Meteo 24i
Portata termica nominale	kW	26,7	31,9
	kcal/h	22.900	27.300
Potenza termica nominale	kW	24,1	28,8
	kcal/h	20.700	24.700
Portata termica ridotta	kW	10,4	10,7
	kcal/h	8.930	9.200
Potenza termica ridotta	kW	8,7	8,8
	kcal/h	7.500	7.550
Potenza elettrica	W	85	85
Tensione di alimentazione	V	230 - 50 Hz	230 - 50 Hz
Esercizio riscaldamento	press max H ₂ O	3	3
	temp. max °C	90	90
Esercizio sanitario	press max H ₂ O	6	6
Quantità di acqua calda con Δt 25° C	l/minuto	13,8	16,5
	con Δt 35° C	9,8	11,8
Pressione minima acqua sanitaria	bar	0,15	0,15
Campo di selezione della temperatura H ₂ O sanitaria	°C	40 ÷ 70	40 ÷ 70
Campo di selezione della temperatura H ₂ O riscaldamento	°C	45 ÷ 85	45 ÷ 85
Portata minima acqua sanitaria	l/min	2	2
Pressione nominale gas metano (G 20)	mbar	20	20
Pressione nominale gas liquido (G.P.L. - G 30 - G 31)	mbar	29-37	29-37
Prevalenza pompa disponibile all'impianto	mbar	380	380
alla portata di	l/h	800	800
Vaso espansione a membrana della capacità	l	8	8
Collegamenti idraulici:			
entrata - uscita sanitario	Ø	1/2"	1/2"
entrata - uscita riscaldamento	Ø	3/4"	3/4"
gas	Ø	3/4"	3/4"
Tubo scarico fumi	Ø mm.	140	140
Protezione impianto elettrico	IP	44	44
Resistenza al gelo tramite termostato antigelo con caldaia in funzione (non in blocco)	°C	-3	-3
Resistenza al gelo con antigelo nel circuito riscaldamento e resistenze elettriche montate in caldaia (kit accessorio disponibile)	°C	-15	-15
Massimo	CO s.a.	p.p.m.	40
	NOx s.a.	p.p.m.	122
	CO ₂	%	5,8
Minimo	CO s.a.	p.p.m.	23
	NOx s.a.	p.p.m.	90
	CO ₂	%	2,6
Dimensioni d'ingombro	mm	250x600x815	250x600x815
Peso caldaia	kg	44	46

2.2 - CARATTERISTICHE TECNICHE

- Modulazione elettronica continua in sanitario e in riscaldamento.
 - Dispositivo di prerogolazione della potenza riscaldamento.
 - Accensione elettronica con controllo a ionizzazione di fiamma.
 - Selezione della temperatura acqua di riscaldamento.
 - Selezione della temperatura acqua dei sanitari.
 - Stabilizzatore di pressione del gas incorporato.
 - Pompa ad alta prevalenza con separatore aria.
 - By-pass automatico circuito riscaldamento.
 - Idrometro di controllo pressione acqua di riscaldamento.
 - Vaso d'espansione incorporato.
 - Piastra a raccordi per il collegamento all'impianto.
 - Dispositivo di riempimento dell'impianto riscaldamento con valvola di ritegno.
 - Valvola a 3 vie a pressione differenziale.
 - Scambiatore in acciaio inox saldobrasato per la preparazione dell'acqua sanitaria con dispositivo anticalcare.
 - Materiali che compongono la caldaia trattati per resistere all'ambiente esterno.
 - Pannellino di comando e regolazione della caldaia con le seguenti funzioni:
 - selezione 0, estate, inverno;
 - regolazione di temperatura acqua sanitario e riscaldamento;
 - sblocco apparecchiatura controllo di fiamma;
 - visualizzazione: 0, estate, inverno, apparecchiatura controllo di fiamma in blocco, termostato limite intervenuto, termostato fumi intervenuto, temperatura acqua impostata sanitario e riscaldamento, mancanza acqua.
 - termostato ambiente elettronico a due livelli con visualizzazione della temperatura impostata o dell'ambiente.
- A richiesta programmatore orario separato giornaliero (tipo meccanico) o settimanale (tipo elettronico).

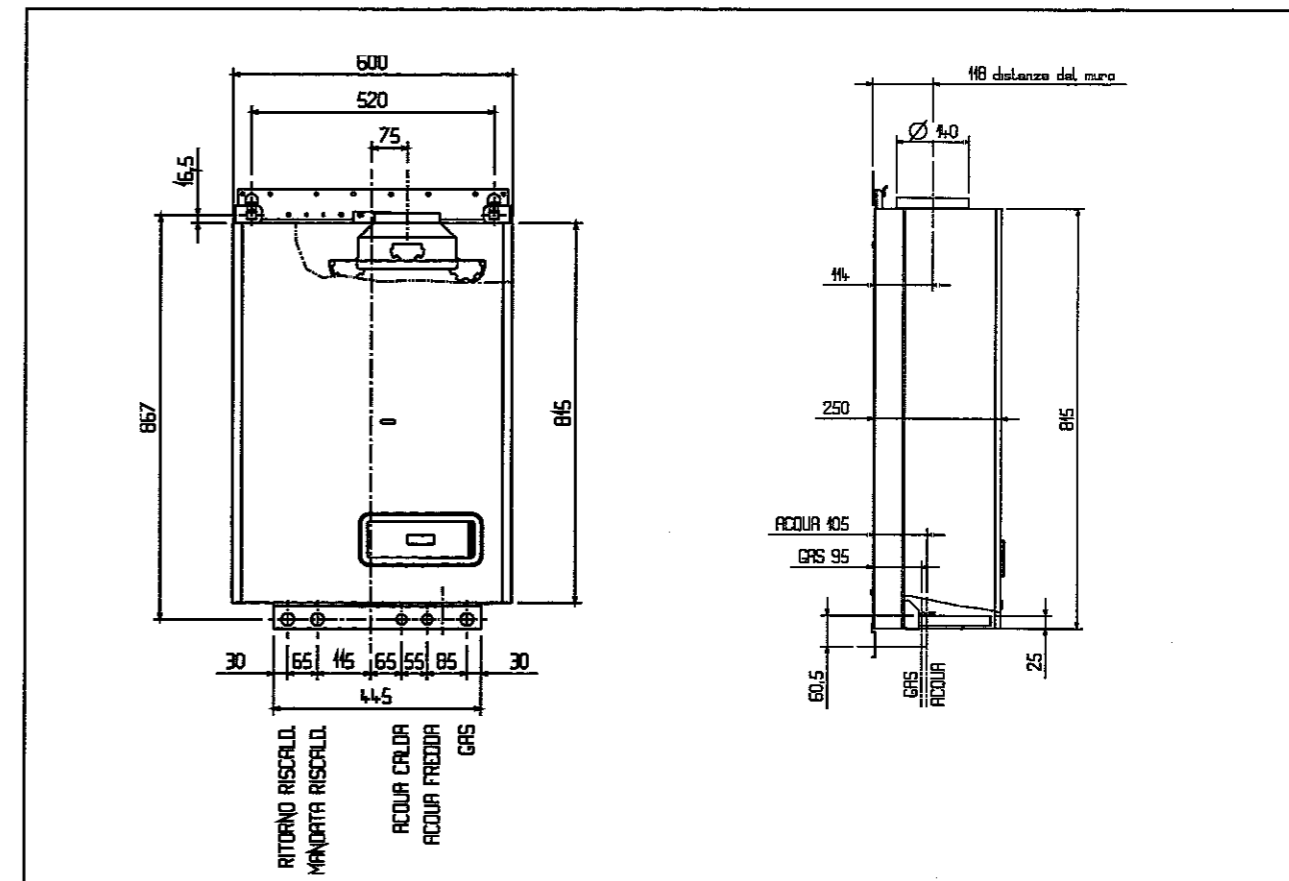
2.3 - SICUREZZE

- Valvola a pressione differenziale che agisce sulla valvola del gas in caso di mancanza d'acqua o portata insufficiente. Tale anomalia è visualizzata attraverso un led di segnalazione.
- Valvola elettrica a doppio otturatore che controlla il bruciatore interrompendo, in mancanza di fiamma, l'uscita del gas. L'anomalia è visualizzata da un led.
- Termostato di sicurezza limite autosicuro con bottone di riarmo manuale che controlla i surriscaldamenti nell'apparecchio, garantendo una perfetta sicurezza a tutto l'impianto. Led di visualizzazione anomalie.
- Termostato di controllo della corretta evacuazione fumi, che, in caso di anomalie di tiraggio della canna fumaria, manda in blocco la caldaia.
- Valvola di sicurezza a 3 bar sull'impianto di riscaldamento.

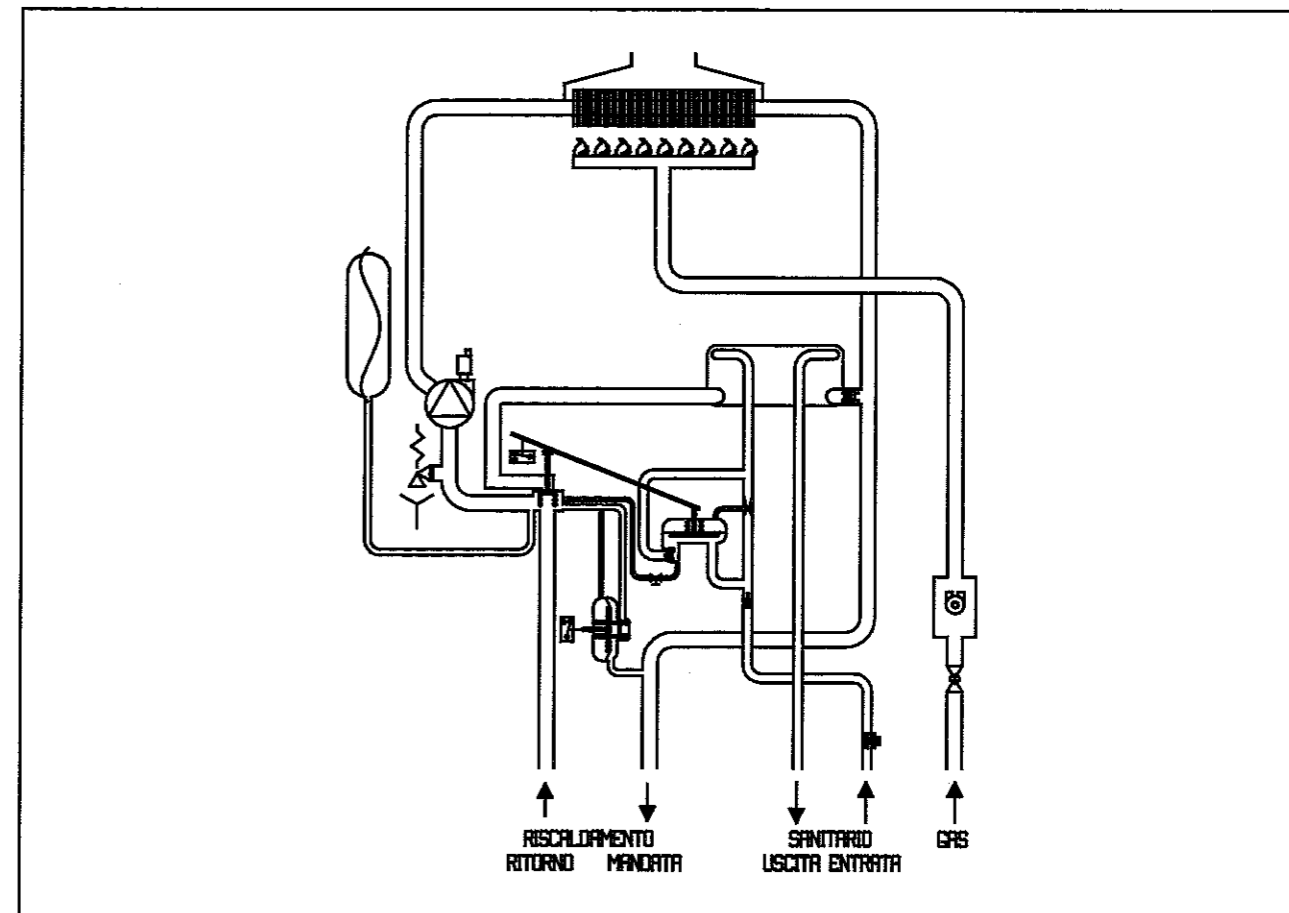
2.4 - MATERIALE A CORREDO

- Dima di premontaggio.
- Libretto istruzioni.
- Certificato di garanzia.
- N. 4 tubi, n. 4 raccordi, n. 1 rubinetto gas, n. 1 rubinetto acqua sanitaria per il collegamento all'impianto.
- Copertura raccordi di collegamento.
- Pannellino di comando.

2.6 - DIMENSIONI D'INGOMBRO ED ATTACCHI

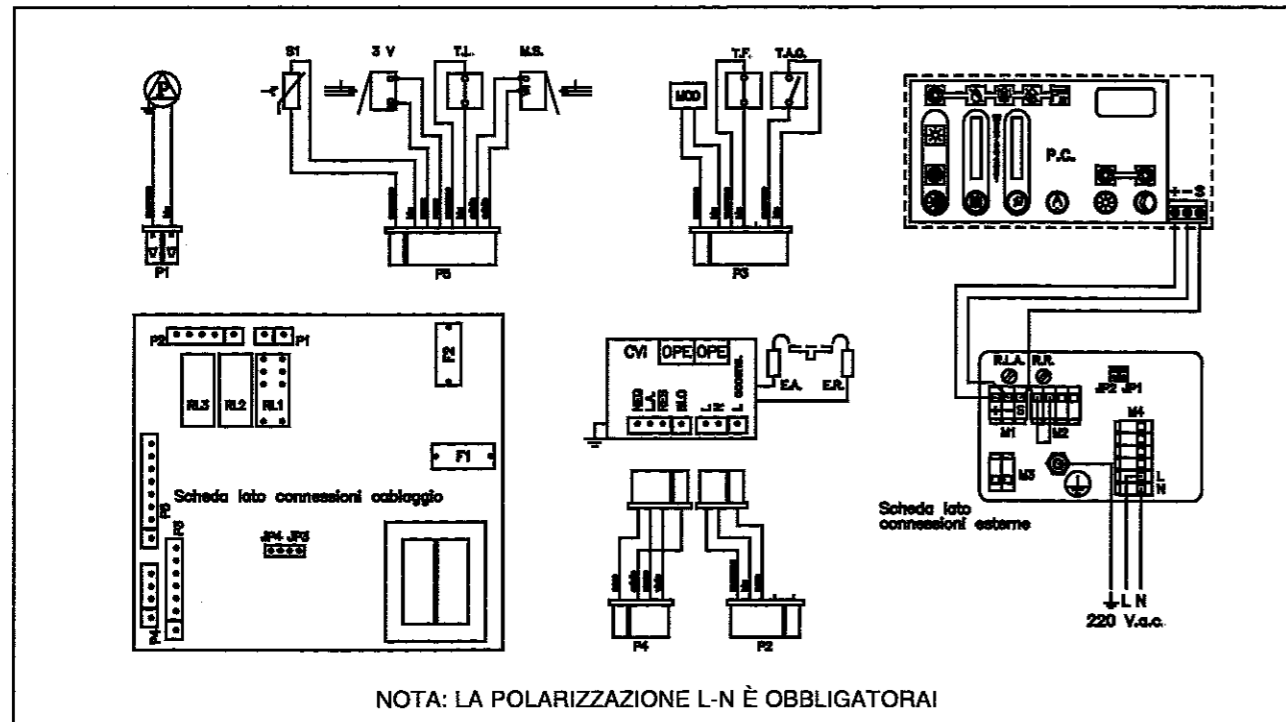


2.7 - CIRCUITO IDRAULICO

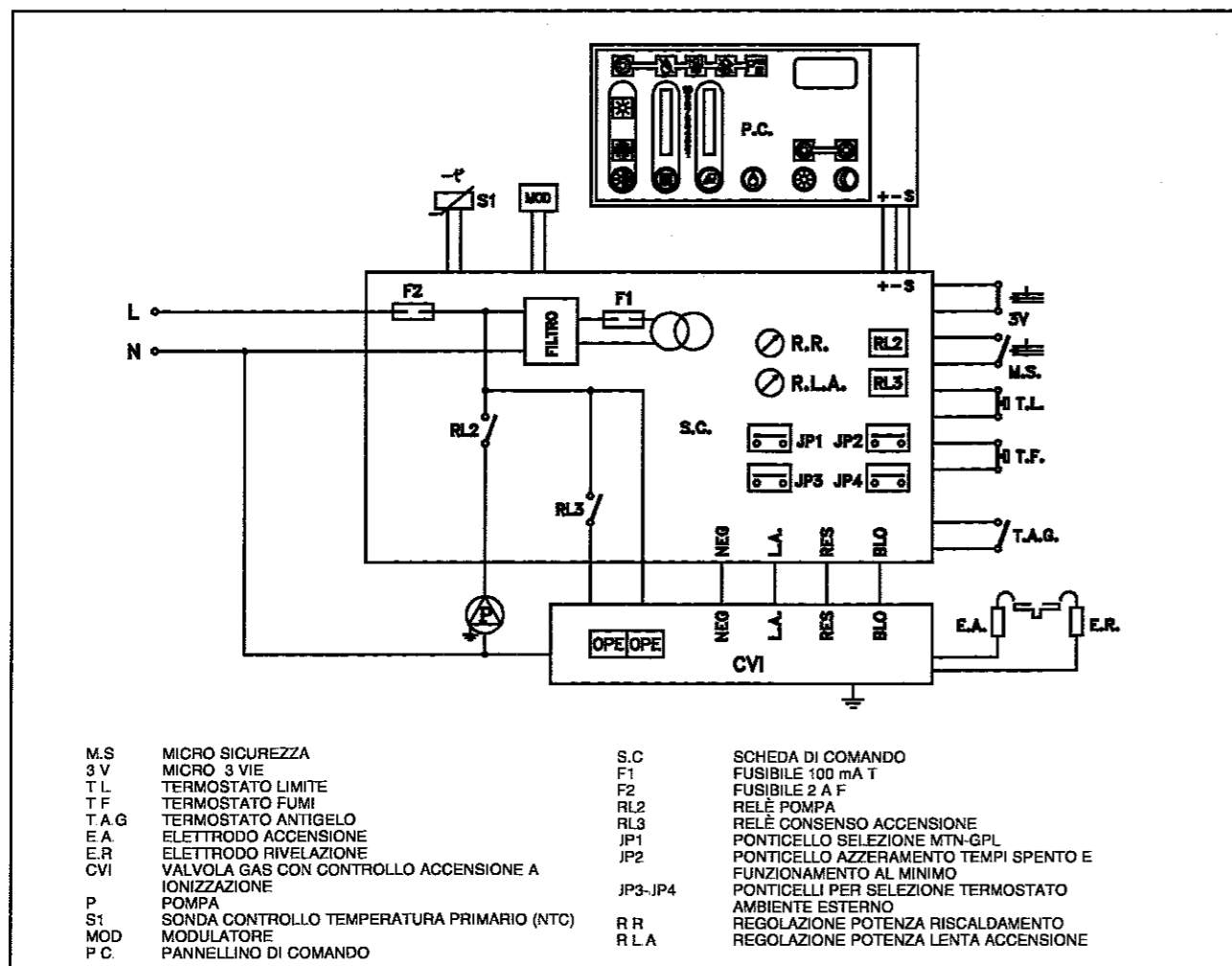


2.8 - SCHEMA ELETTRICO MULTIFILARE E FUNZIONALE

● SCHEMA MULTIFILARE



● SCHEMA FUNZIONALE



IMPORTANTE

I capitoli: **INSTALLAZIONE**
MANUTENZIONE

SONO INTERAMENTE DEDICATI AL PERSONALE AUTORIZZATO E NON SOSTITUISCONO LE ALTRE ISTRUZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE LIBRETTO CHE DEVONO COMUNQUE ESSERE CONOSCIUTE DALL'UTILIZZATORE.

3 - INSTALLAZIONE

3.1 - NORME PER L'INSTALLAZIONE

La caldaia è prevista per essere installata anche all'esterno. In questo caso, talora si desiderasse una maggiore protezione delle parti interne, Vi informiamo di avere ideato un kit comprendente un'apposita copertura superiore mantello codice 694589.

Tale operazione dev'essere eseguita da personale autorizzato.

IMPORTANTE: Prima dell'installazione si consiglia di effettuare un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.

L'installazione dev'essere eseguita da personale qualificato (legge 46 del 05.03.90).

La caldaia può essere installata e funzionare solo in locali permanentemente ventilati secondo la norma UNI-CIG 7129.

È indispensabile che nei locali in cui sono installati apparecchi a gas possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale.

L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno. Tali aperture devono essere realizzate in modo che le bocche di apertura, sia all'interno che all'esterno della parete, non possano venire ostruite, essere protette ad esempio con griglie, reti metalliche, ecc., in modo peraltro da non ridurre la sezione utile ed essere situate ad una quota prossima al livello del pavimento e tali da non provocare disturbo al corretto funzionamento dei dispositivi di scarico dei prodotti della combustione; ove questa posizione non sia possibile si dovrà aumentare almeno del 50% la sezione delle aperture di ventilazione;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi ramificati. L'aria di ventilazione dev'essere prelevata direttamente dall'esterno, in zona lontana da fonti di inquinamento.

È consentita anche la ventilazione indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare, con le avvertenze e le limitazioni di cui alla norma UNI-CIG 7129 e 7131.

Prima dell'accensione accertarsi che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il gas disponibile. Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta matricola.

In caso di installazione interna, il locale dovrà avere un'adeguata ventilazione attraverso una sezione libera di almeno 140 cm² per Idra Meteo 20i e 170 cm² per Idra Meteo 24i.

Le prescrizioni dettagliate per l'installazione del camino, delle tubazioni del gas e per la ventilazione del locale, sono contenute nelle norme UNI-CIG 7129 e 7131. È inoltre vietata per le stesse norme l'installazione nel locale di elettroventilatori ed aspiratori.

Ci si deve inoltre sempre attenere alle locali norme dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda del Gas ed alle eventuali disposizioni comunali.

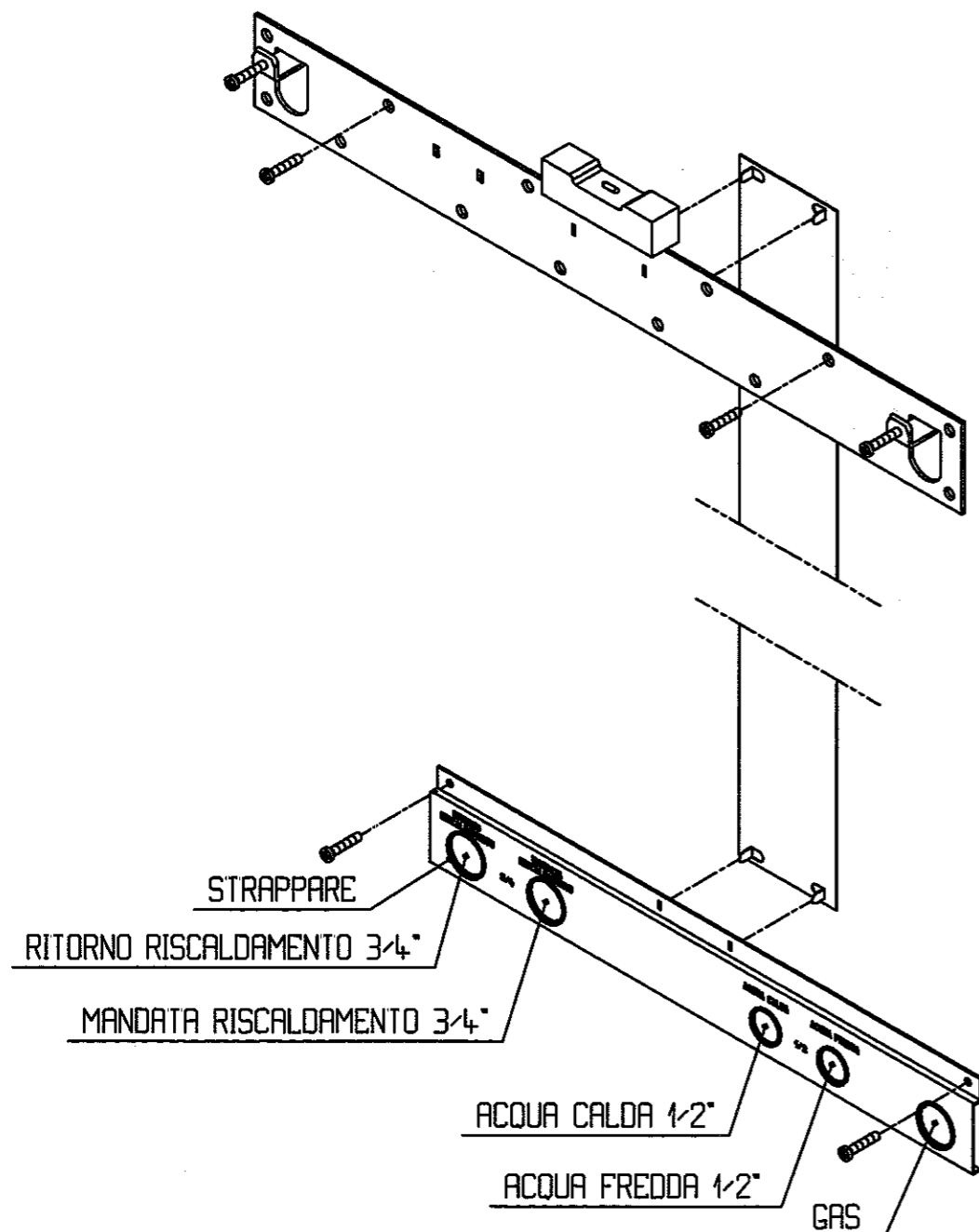
La caldaia deve avere un condotto fisso di scarico dei fumi all'esterno con diametro non inferiore al collare della cappa.

Prima di montare il raccordo al camino si deve verificare che questo abbia un buon tiraggio, non presenti delle strozzature e che sulla canna fumaria non siano inseriti gli scarichi di altri apparecchi.

Nel caso di raccordi con canne fumarie preesistenti si deve controllare che queste siano state perfettamente pulite perchè le scorie, staccandosi dalle pareti durante il funzionamento, potrebbero occludere il passaggio del fumo, causando situazioni di estremo pericolo per l'utente.

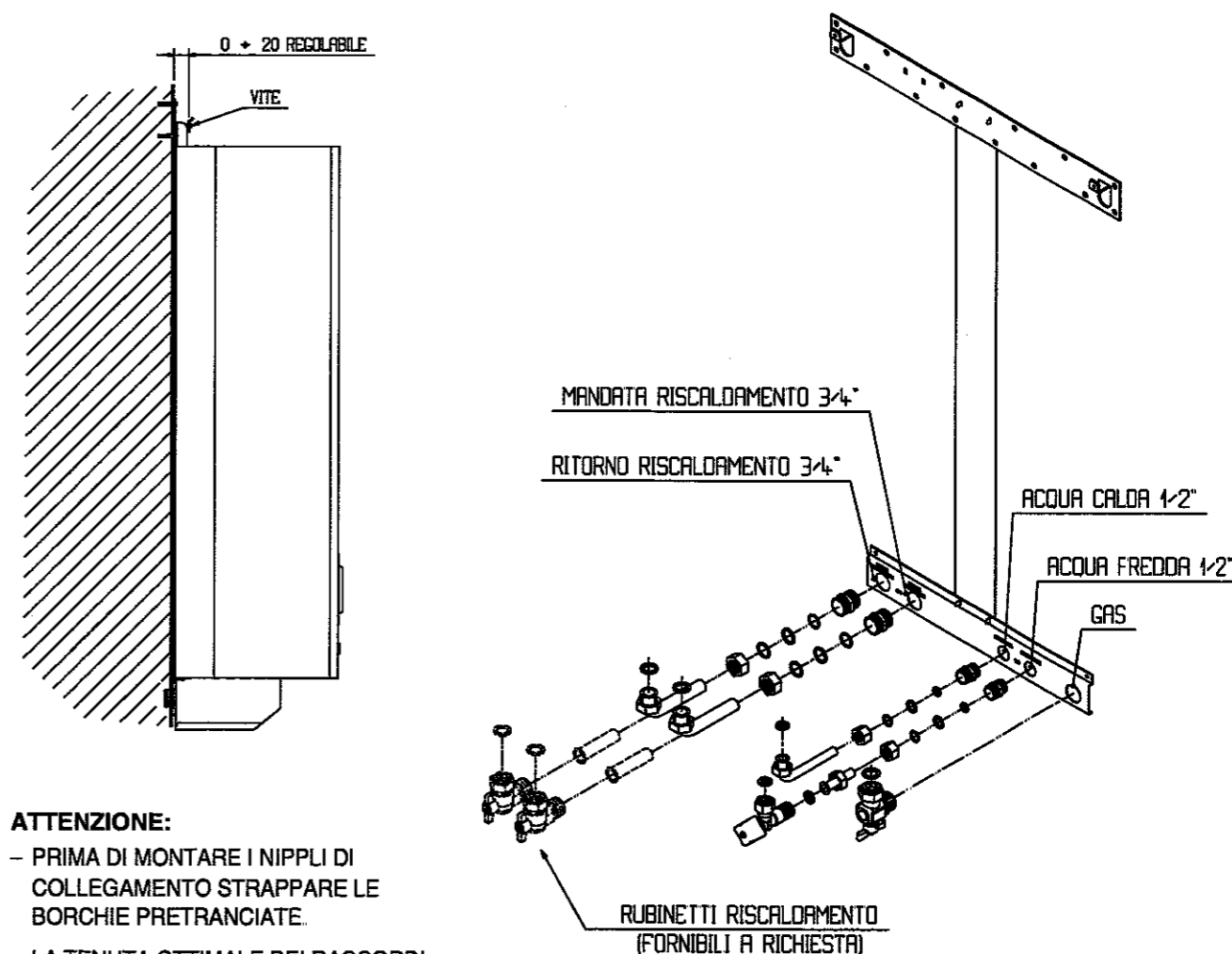
3.2 - MONTAGGIO DELLA PIASTRA RACCORDI

- Assemblare i tre componenti della piastra in dotazione, fissandoli fra loro rivoltando le apposite linguette della fascia centrale;
- posizionare la piastra sulla parete scelta per l'installazione e con l'aiuto di una livella a bolla d'aria controllare che la staffa superiore sia perfettamente orizzontale;
- tracciare i punti di fissaggio;



- togliere la piastra ed eseguire la foratura;
- fissare la piastra al muro usando tasselli adeguati;
- dopo aver preparato i collegamenti idraulici e del gas appendere la caldaia ai ganci e regolare con le apposite viti l'esatta posizione della caldaia.

3.3 - MONTAGGIO DELLA CALDAIA SULLA PIASTRA RACCORDI

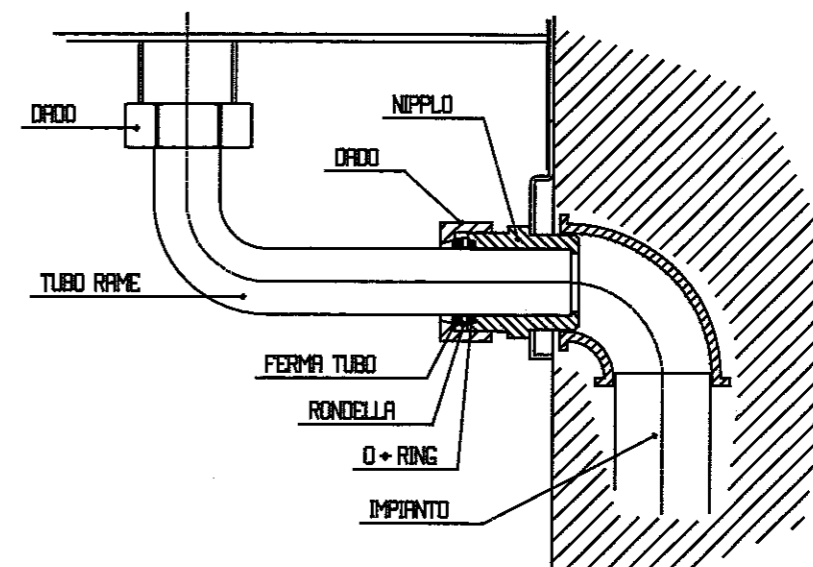


ATTENZIONE:

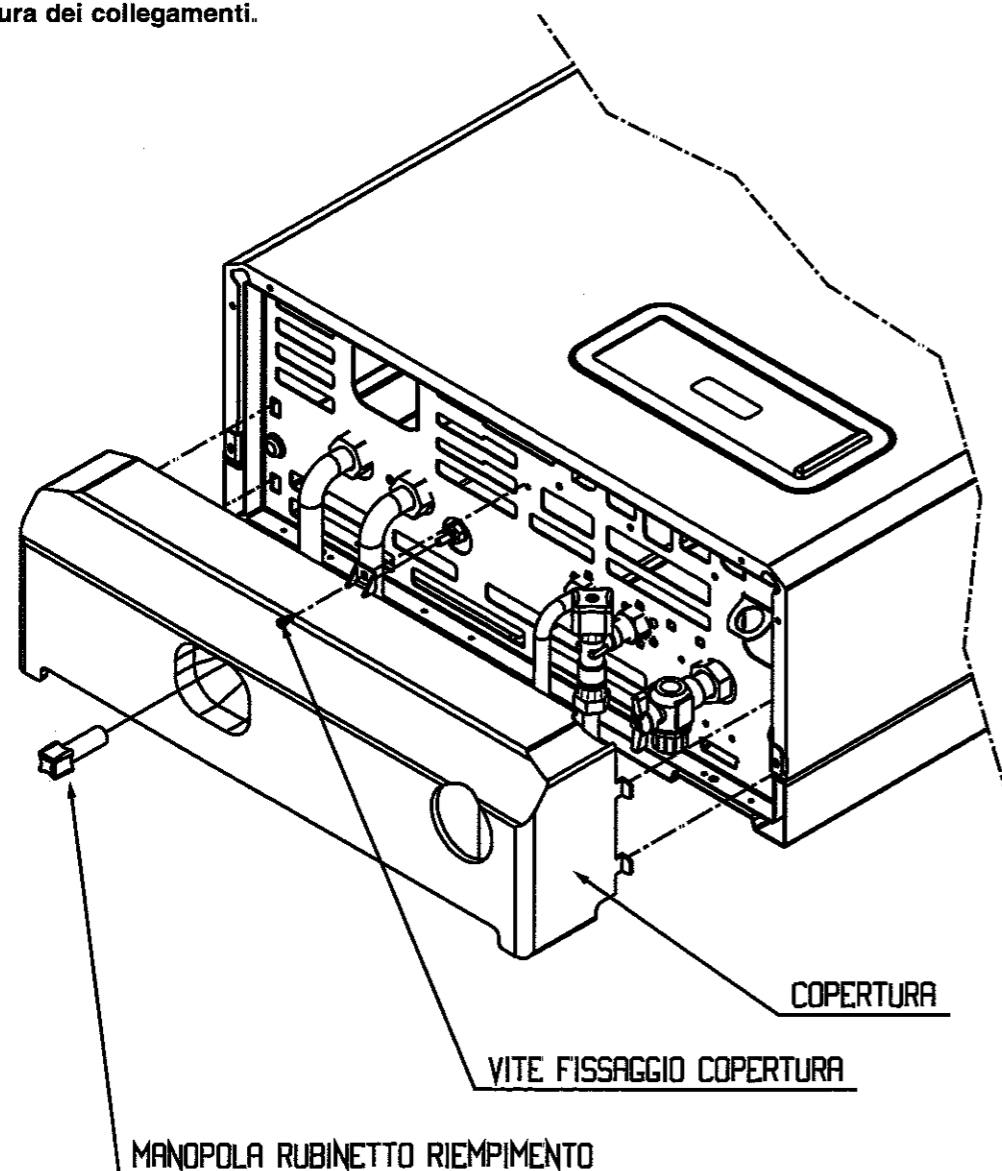
- PRIMA DI MONTARE I NIPPLI DI COLLEGAMENTO STRAPPARE LE BORCHIE PRETRANCIATE.
- LA TENUTA OTTIMALE DEI RACCORDI SI OTTIENE CON UNA COPPIA DI SERRAGGIO COMPRESA TRA 1÷2 kgm.

COLLEGAMENTO DELLE TUBAZIONI

Per facilitare la posa in opera degli impianti consigliamo di bloccare i raccordi femmina sulla piastra inferiore con dei tubi o con dei tronchetti di tubo del diametro segnato sulla piastra stessa.



Dopo aver montato la manopola di riempimento ed effettuato il collaudo delle tubazioni, è possibile montare la copertura dei collegamenti.



3.4 - ALLACCIAMENTO ELETTRICO DELLA CALDAIA

Il collegamento alla rete elettrica deve essere fatto tramite un dispositivo di separazione con apertura onnipolare di almeno 3mm.

ATTENZIONE: AL COLLEGAMENTO RISPETTARE LA POLARITÀ LINEA-NEUTRO

L'apparecchio funziona con corrente alternata a 230 volt, 50 Hz ed ha una potenza elettrica di 85 W ed è conforme alla norma EN 60335-1.

È obbligatorio il collegamento con una sicura messa a terra, secondo la normativa vigente.

È vietato l'uso dei tubi gas e/o acqua come messa a terra di apparecchi elettrici.

Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Per l'allacciamento elettrico procedere come descritto.

- Aprire lo sportello scorrevole;
- allentare le viti (36) di fissaggio del coperchietto della morsettiera;
- inserire i cavi per l'alimentazione della caldaia collegandoli come indicato in fig. 1 utilizzando un cavo del tipo IMQ HAR H05VV-F, 3 x 0,75 mm², Ø max. esterno 7 mm;
- inserire i cavi per il collegamento del pannello collegandoli come indicato in fig. 1 utilizzando un cavo con sezione da 0,5 a 1 mm²;
- allentare le viti (37) del passacavo (38) ed inserire i cavi di alimentazione e di collegamento del pannello, quindi richiuderlo;
- rimontare il coperchietto della morsettiera.

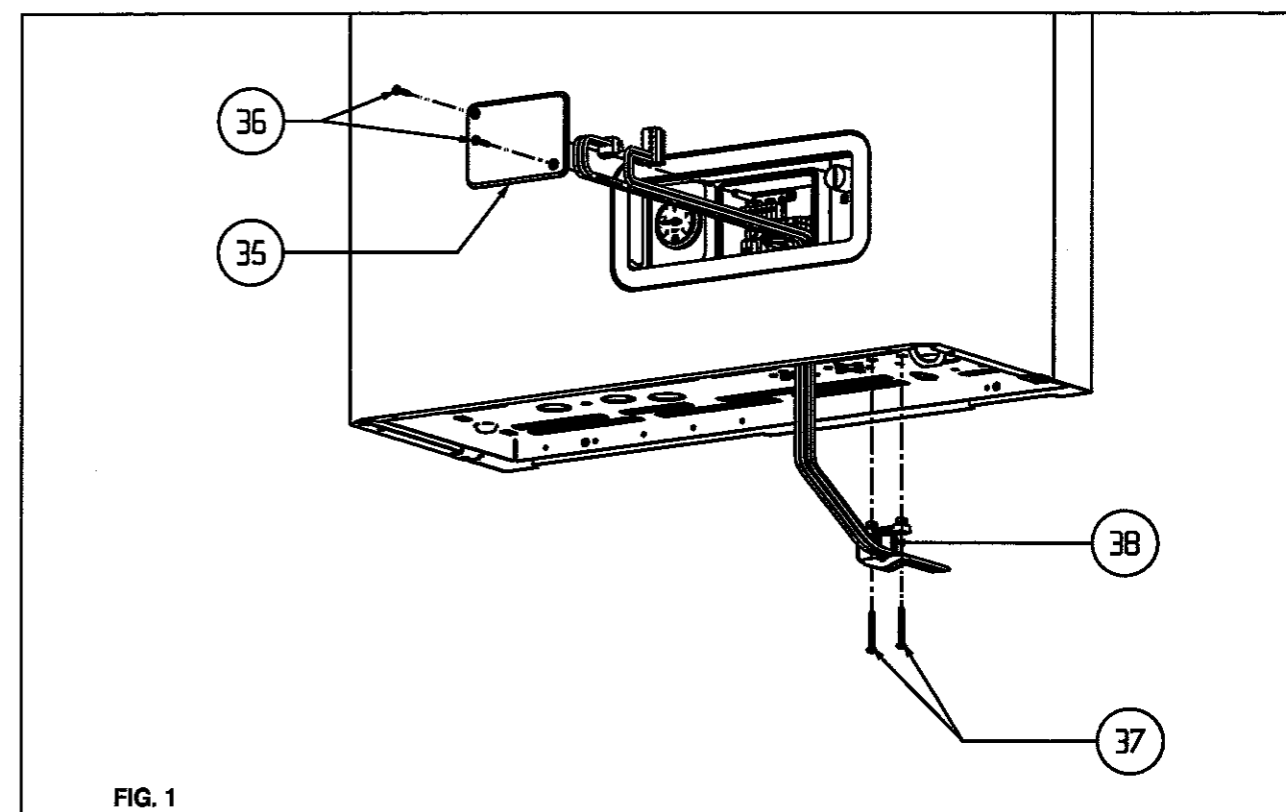


FIG. 1

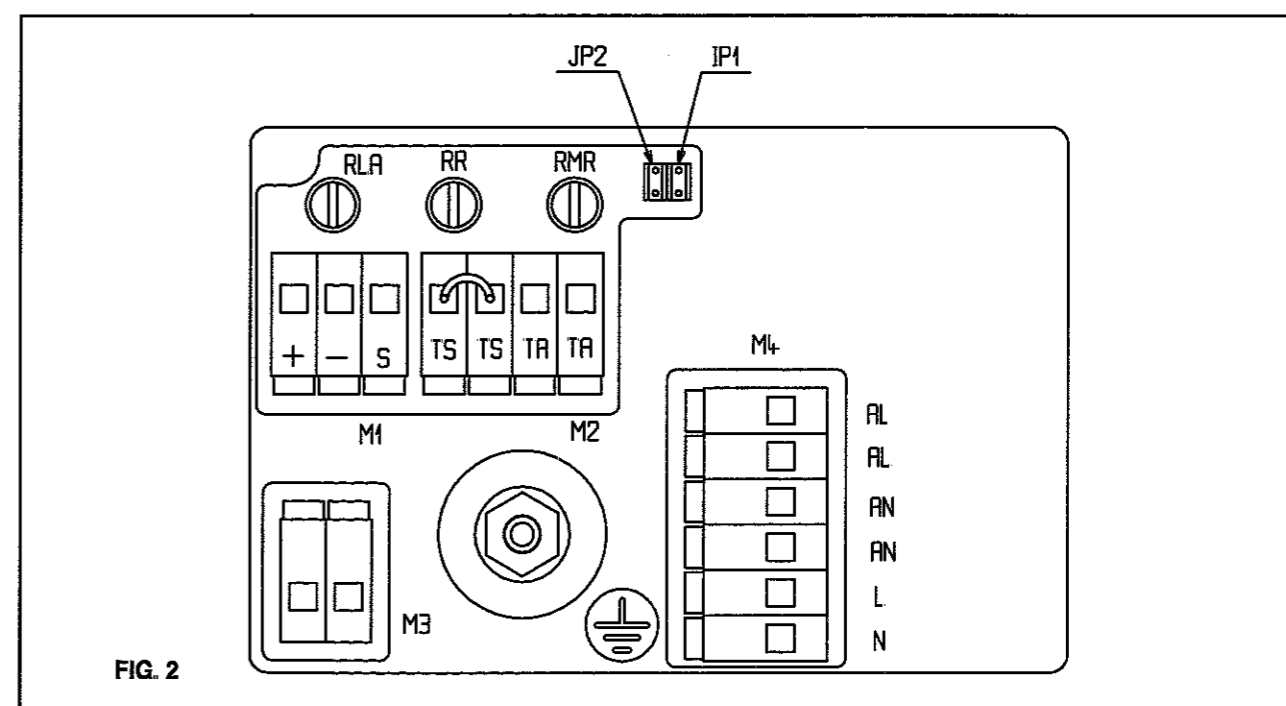


FIG. 2

Legenda:

- | | | | |
|-----------|--|--------------|---|
| M1 | CONNETTORE PER COLLEGAMENTO DEL PANNELLINO DI COMANDO | RL/N | RESISTENZE ANTIGELO ALIMENTAZIONE |
| M2 | CONNETTORE PER COLLEGAMENTO TS E TA | AN/AL | COLLEGAMENTO RESISTENZE ANTIGELO (KIT A RICHIESTA) |
| TS | COLLEGAMENTO DEL TERMOSTATO BASSA TEMPERATURA NORMALMENTE CAVALLOTTATO (KIT A RICHIESTA) | RLA | REGOLAZIONE POTENZA LENTA ACCENSIONE |
| TA | COLLEGAMENTO EVENTUALE TERMOSTATO AMBIENTE ESTERNO (VEDI PAGINA 22) | RR | REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA RISCALDAMENTO |
| M3 | USCITA CONTATTO N.A. PER COMANDO VALVOLE DI ZONA TRAMITE PANNELLINO DI COMANDO (KIT A RICHIESTA) | JP1 | PONTICELLO PER TRASFORMAZIONE MTN/GPL (KIT A RICHIESTA) |
| M4 | CONNETTORE PER ALIMENTAZIONE E | JP2 | PONTICELLO PER AZZERAMENTO TEMPI SPENTO E FUNZIONAMENTO AL MINIMO |

3.5 - INSTALLAZIONE DEL PANNELLINO DI COMANDO

La caldaia è corredata di un pannello di comando e regolazione che ha anche funzione di termostato ambiente. Tale pannello è fornito di serie con la caldaia.

Individuare il locale dove installare il pannello di comando.

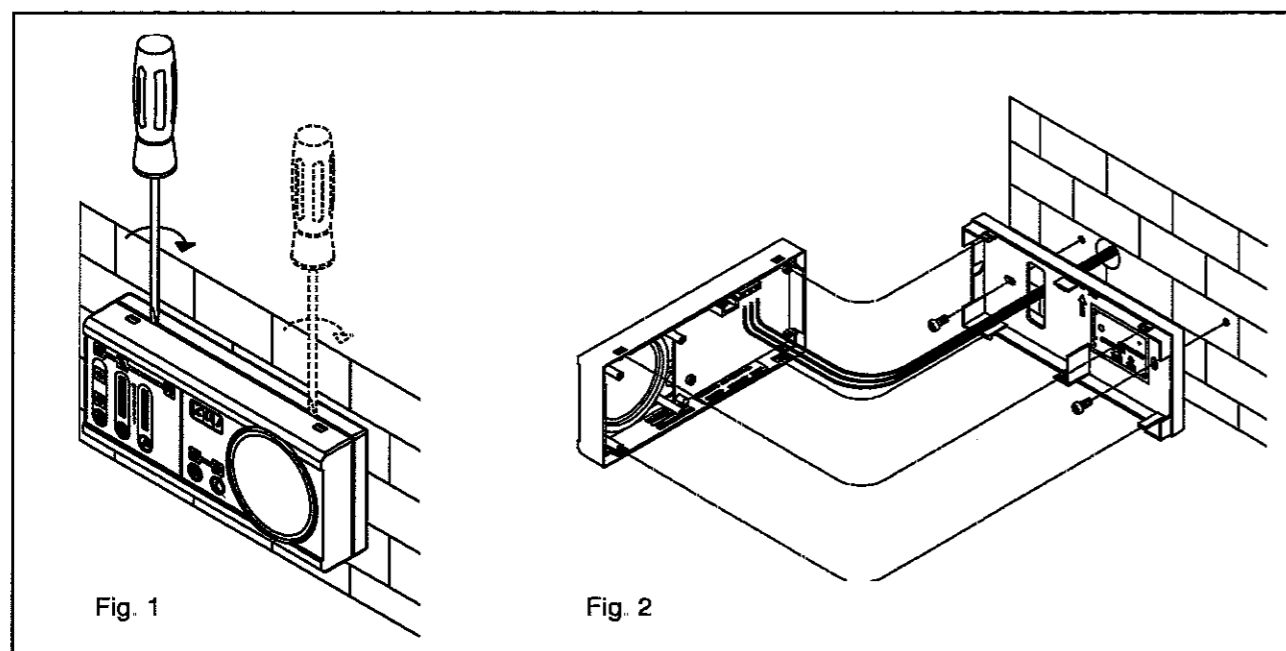
Questo locale deve essere ubicato possibilmente al centro dell'appartamento, tassativamente lontano da fonti di calore dirette o indirette e al riparo da correnti d'aria.

Il posizionamento dovrà essere eseguito a circa 1.5 m da terra.

INSTALLAZIONE A PARETE DEL PANNELLINO

- togliere il pannello dall'imballo;
- separare i semigusci del pannello (vedi fig. 1);
- posizionare il semiguscio posteriore sulla parete e segnare i punti di fissaggio;
- togliere il semiguscio posteriore e forare;
- usando i tasselli contenuti nella confezione fissarlo alla parete infilando prima, nel foro centrale, i cavi per il collegamento;
- collegare al pannello i tre fili (vedi fig. 2);
- montare il pannello sul semiguscio posteriore;

N.B. La massima lunghezza dei cavi fra il pannello e la caldaia deve essere di 70 m con sezione da 0,5 a 1 mm². Dopo aver eseguito le operazioni sopra elencate la caldaia sarà gestibile dal pannello di comando.



3.6 - CARATTERISTICHE FUNZIONALI

I tubi del riscaldamento e dell'acqua sanitaria dovranno terminare dietro la piastra con un raccordo femmina.

Dopo aver collegato come indicato tutte le tubazioni del riscaldamento e della rete dei servizi, ad impianto freddo, aprire di due o tre giri il tappo della valvola di sfogo automatica (4), e riempire l'impianto aprendo il rubinetto (8) fino a che la pressione indicata dall'idrometro (39) arriva a circa 1 bar (10 m H₂O).

A riempimento effettuato chiudere il rubinetto di carico (8). La caldaia è munita di un efficiente separatore d'aria e nessuna operazione manuale è richiesta. Se la fase di sfogo aria automatica non fosse conclusa, il bruciatore non si accenderebbe.

Il vaso di espansione (18) è caricato ad una pressione di 0,7 bar (7 m H₂O).

La caldaia è corredata di una valvola di sicurezza (7) tarata a 3 bar.

Si installi al di sotto della valvola di sicurezza un imbuto di raccolta d'acqua con relativo scarico in caso di fuoriuscita per sovrappressione.

Il circuito dell'acqua sanitaria non necessita di valvola di sicurezza, è necessario accertarsi che la pressione dell'acquedotto non superi mai i 6 bar.

In caso di incertezza sarà opportuno installare un riduttore di pressione.

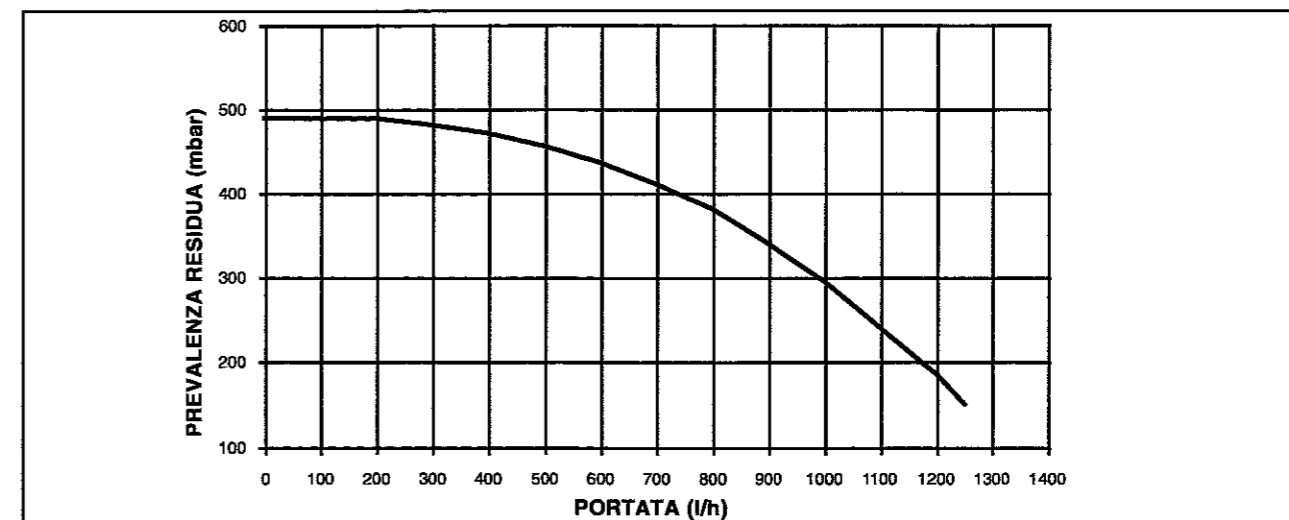
La minima pressione d'esercizio nei dispositivi che regolano la produzione dell'acqua calda sanitaria è di 0,15 bar (riferiti all'uscita della caldaia) con portata di 2 l/min.

In caso di reti idriche con pressione dell'acqua superiore a 1,5 bar per evitare elevate portate che comportano un abbassamento della temperatura dell'acqua sanitaria fornita all'utilizzatore, si consiglia di regolare il rubinetto parzializzatore dell'acqua fredda (9) montato sulla dima, nel seguente modo:

regolare il rubinetto sino ad ottenere la portata massima desiderata, svitare la vite di fissaggio e rimuovere la manopola quindi svitare la ghiera posizionata sul corpo del rubinetto sino a farla arrivare in battuta.

Rimontare la manopola del rubinetto facendo attenzione a far coincidere il riferimento sulla manopola con quello ricavato sulla ghiera.

La prevalenza residua per l'impianto di riscaldamento è rappresentata, in funzione della portata, dal grafico seguente:



La caldaia funziona solamente se nello scambiatore del riscaldamento si ha una sufficiente circolazione d'acqua. A questo scopo la caldaia è dotata di un by-pass automatico che provvede a regolare una corretta portata d'acqua nello scambiatore riscaldamento in qualsiasi condizione d'impianto idraulico.

SISTEMA ANTIGELO

La caldaia è equipaggiata di serie di un sistema antigelo che provvede ad accendere il bruciatore, quando la temperatura dell'ambiente dov'è installata la caldaia scende sotto i 3°C.

Bisogna però che la caldaia abbia il pilota acceso, in funzione inverno e sia in efficienza con l'impianto idraulico carico. Il bruciatore può essere momentaneamente spento su intervento del termostato ambiente o del programmatore orario.

Quando la caldaia viene installata in un luogo con pericolo di gelo, con temperatura fino a -15°C, ci si deve attenere alle seguenti istruzioni:

- 1) Per la protezione antigelo del circuito di riscaldamento introdurre nello stesso un liquido anticongelante di buona marca, seguendo scrupolosamente le istruzioni del fabbricante per quanto riguarda la percentuale di liquido anticongelante rispetto alla temperatura minima cui si voglia preservare l'impianto, la durata e lo smaltimento del liquido. I materiali con cui sono realizzati i componenti delle caldaie resistono ai liquidi anticongelanti a base di glicoli etilenici.
- 2) Per la protezione antigelo del circuito sanitario si deve utilizzare un accessorio a richiesta, composto da una serie di resistenze elettriche e relativo cablaggio e di un termostato di comando contenuti nell'apposito kit (vedi paragrafo accessori). Questo sistema sarà efficiente se la caldaia sarà correttamente alimentata di energia elettrica.

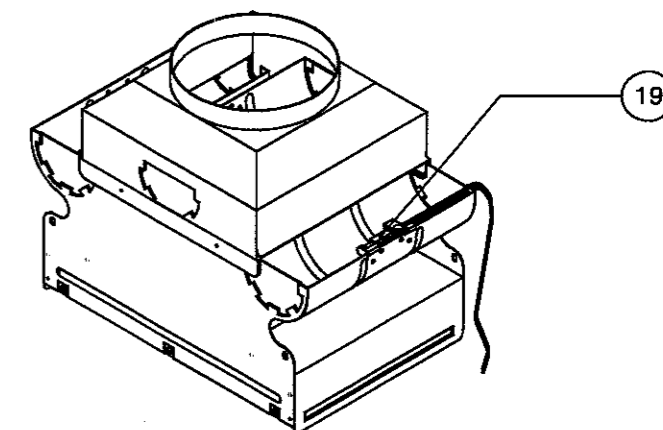
N.B. Il montaggio del kit resistenze antigelo dev'essere effettuato esclusivamente da personale autorizzato.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA CORRETTA EVACUAZIONE DEI FUMI

La caldaia è dotata di un sistema di controllo dell'evacuazione dei prodotti della combustione (19), nel caso in cui vi siano anomalie la caldaia va in blocco e sul pannello di comando si spegne il led verde di anomalia generale e si accende lampeggiante il led rosso del termostato fumi.

Riarmare il termostato attraverso il pulsante posto sotto il cappuccio di protezione (41).

Se l'inconveniente si dovesse ripetere chiedere l'intervento del Servizio Assistenza per un controllo.



3.7 - ALLACCIAMENTO GAS

La canalizzazione del gas è prevista esterna. Nel caso in cui il tubo attraversasse il muro, esso dovrà passare attraverso il foro centrale della parte inferiore della piastra.

Si consiglia di installare un filtro sulla linea del gas di opportune dimensioni quando la rete di distribuzione contenesse particelle solide.

3.8 - OPERAZIONI DA EFFETTUARE PER PASSARE DA UN TIPO DI GAS ALL'ALTRO

La trasformazione da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere fatta facilmente anche a caldaia installata.

N.B. Questa operazione dev'essere fatta da personale autorizzato.

Bruciatore principale

Per la sostituzione degli ugelli, dopo aver smontato il coperchio anteriore della camera di combustione, la carena ed il bruciatore pilota, rimuovere il gruppo bruciatore togliendo le viti che lo fissano al collettore.

Gli ugelli si sostituiscono agevolmente con il collettore montato in caldaia. Gli ugelli devono essere rimontati utilizzando le guarnizioni nuove a corredo.

Si faccia attenzione che gli ugelli non siano ostruiti, anche parzialmente, da impurità; ciò comprometterebbe la combustione.

Rimontare tutto il complesso usando la massima cura.

Nota - Dopo il montaggio tutte le connessioni gas devono essere collaudate a tenuta, usando acqua e sapone od appositi prodotti, evitando di usare fiamme libere.

LE ISTRUZIONI PER LA TRASFORMAZIONE E REGOLAZIONE PER I VARI TIPI DI GAS SONO CONTENUTE NEI RELATIVI KIT DI TRASFORMAZIONE.

● FUNZIONAMENTO MULTIGAS

TIPO DI GAS	Gas metano (G 20)	Gas liquido	
		butano (G 30)	propano (G 31)
Indice di Wobbe inferiore MJ/m ³ (a 15°C-1013 mbar)	45,70	80,90	70,90
Pressione nominale di alimentazione mbar	20	29	37
mm H ₂ O	203,9	295,7	377,3
Pressione minima di alimentazione mbar	13,5		
mm H ₂ O	137,7		
Idra Meteo 20i			
Bruciatore principale numero 12 ugelli e Ø mm	1,35	0,77	0,77
Portata gas massima riscaldamento (m ³ /h) (kg/h)	2,81	2,21	2,18
Portata gas massima sanitario (m ³ /h) (kg/h)	2,81	2,21	2,18
Portata gas minima riscaldamento (m ³ /h) (kg/h)	1,10	0,86	0,85
Portata gas minima sanitario (m ³ /h) (kg/h)	1,10	0,86	0,85
Pressione taratura lenta accensione (mbar) (mm. H ₂ O)		8,8	8,8
Pressione massima a valle della valvola in riscaldamento (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	10,1	28	36,0
Pressione massima a valle della valvola in sanitario (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	10,1	28	36,0
Pressione minima a valle della valvola in riscaldamento (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	1,7	4,1	5,5
Pressione minima a valle della valvola in sanitario (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	1,7	4,1	5,5
Idra Meteo 24i			
Bruciatore principale numero 14 ugelli e Ø mm	1,35	0,77	0,77
Portata gas massima riscaldamento (m ³ /h) (kg/h)	3,35	2,64	2,59
Portata gas massima sanitario (m ³ /h) (kg/h)	3,35	2,64	2,59
Portata gas minima riscaldamento (m ³ /h) (kg/h)	3,35	0,89	0,87
Portata gas minima sanitario (m ³ /h) (kg/h)	1,13	0,89	0,87
Pressione taratura lenta accensione (mbar) (mm. H ₂ O)	1,13	8,8	8,8
Pressione massima a valle della valvola in riscaldamento (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	10,5	28	36,0
Pressione massima a valle della valvola in sanitario (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	10,5	28	36,0
Pressione minima a valle della valvola in riscaldamento (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	1,4	3,8	5,0
Pressione minima a valle della valvola in sanitario (mbar) Δp (mm. H ₂ O) Δp	1,4	3,8	5,0

4 - ACCENSIONE E FUNZIONAMENTO

La prima accensione va effettuata da personale autorizzato.

Prima di avviare la caldaia, verificare:

- che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas);
 - che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza della caldaia; per questo si deve aprire completamente un rubinetto dell'acqua calda e verificare il consumo di gas al contatore. Un eventuale ritocco si può fare tramite la vite posta dietro al cruscotto sul magnete del modulatore.
- ATTENZIONE: prima di muovere questa vite bisogna accertarsi che nella rete del gas ci sia una pressione di almeno 13,5 mbar (137,5 mm H₂O)**
- che le tubazioni che si dipartono dalla caldaia siano ricoperte da una guaina termoisolante;
 - l'efficienza del condotto di evacuazioni dei fumi;
 - che siano garantite le condizioni per le normali manutenzioni nel caso in cui la caldaia venga racchiusa dentro o fra i mobili;
 - la tenuta dell'impianto di adduzione del combustibile;
 - l'efficienza del sistema del controllo di evacuazione fumi;
 - che l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia e che sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

Al momento della prima accensione è possibile regolare la potenzialità massima del riscaldamento agendo sul potenziometro indicato con R.R.

Detto potenziometro è posto sulla scheda della caldaia.

Per effettuare la regolazione è necessario togliere il mantello e la copertura della scheda quindi, con caldaia in funzione in fase di riscaldamento, effettuare la taratura della potenza del massimo riscaldamento agendo sul potenziometro indicato con R.R.

4.1 - FUNZIONAMENTO

La caldaia è fornita di serie con un pannello di comando da installare in luogo remoto; su tale pannello sono inseriti tutti i comandi necessari per la regolazione della caldaia stessa. La fase e la condizione di funzionamento sono visualizzate sul pannello con delle spie a leds.





La parte di comando permette di:

- selezionare caldaia operativa, caldaia in estate, caldaia in inverno;
 - regolare la temperatura dell'acqua sanitario e riscaldamento;
 - impostare il livello di temperatura ambiente;
 - programmare, a richiesta, il funzionamento della caldaia;
 - sbloccare l'apparecchiatura di controllo di fiamma.
- La parte di visualizzazione informa sulle condizioni di funzionamento della caldaia:
- caldaia operativa;
 - caldaia in estate;
 - caldaia in inverno;
 - blocco apparecchiatura;
 - intervento termostato limite;
 - intervento termostato fumi;
 - mancanza acqua;
 - temperatura acqua impostata sanitario e riscaldamento;
 - visualizzazione della temperatura ambiente o impostata per l'ambiente.

Nel pannello è inserito un sistema di autodiagnostica gestito da 3 spie a leds con il compito di evidenziare il funzionamento. Se il led che indica il funzionamento generale (23) è verde, la caldaia funziona regolarmente, mentre se lo stesso è spento ed è acceso lampeggiante un led di anomalia specifica, è possibile identificare il guasto.

Il led che indica il funzionamento generale può essere anche verde lampeggiante, in questo caso viene segnalato un guasto della linea di trasmissione fra il pannello e la caldaia. Chiedere l'intervento del Servizio Assistenza per un controllo.

Le anomalie evidenziate dai leds rossi sono:

- blocco apparecchiatura 
- intervento termostato limite 
- intervento termostato fumi 
- mancanza acqua 

Indicatore a led blocco apparecchiatura

Questo indicatore si accende lampeggiante nel caso in cui nella fase d'accensione o di funzionamento del bruciatore si verifica un'anomalia.

In questo caso sbloccare la caldaia agendo sul tasto di sblocco apparecchiatura (5) sul pannello di comando. Nel caso in cui la caldaia dovesse ritornare in BLOCCO APPARECCHIATURA chiedere l'intervento del Servizio Assistenza.

Indicatore a led termostato limite (11)

Questo indicatore si accende lampeggiante nel caso in cui la temperatura dell'acqua in caldaia supera i 105 °C. Riarmare il termostato attraverso il pulsante posto sotto il cappuccio di protezione (40) sulla caldaia. Nel caso l'inconveniente si dovesse ripetere occorre chiedere l'intervento del Servizio Assistenza.

Indicatore a led termostato fumi (12)

Questo indicatore si accende lampeggiante nel caso ci siano anomalie nei condotti di evacuazione dei prodotti di combustione. Riarmare il termostato attraverso il pulsante posto sotto il cappuccio di protezione (41) sulla caldaia. Nel caso in cui l'inconveniente si dovesse ripetere chiedere l'intervento del Servizio Assistenza per un controllo.

Indicatore a led mancanza acqua (13)

Questo indicatore si accende lampeggiante nel caso in cui in caldaia ci sia pressione o circolazione d'acqua insufficiente. Verificare il valore di pressione sull'idrometro (39) se il valore è inferiore a 0,5 bar (10 m H₂O), premere il selettore di funzione (20) in modo che la caldaia sia spenta, agire sul rubinetto di riempimento (8) fino a che a freddo, il valore di pressione d'acqua sia di 1 bar. Richiudere il rubinetto di riempimento e riportare il selettore di funzione nella posizione desiderata. Se durante il funzionamento l'inconveniente si dovesse ripetere è necessario chiedere l'intervento del Servizio Assistenza per un controllo.

FUNZIONE RISCALDAMENTO

Eseguite le operazioni di accensione, premendo il selettore di funzione (20) fino a che appare il simbolo inverno (se il termostato ambiente chiede calore), la pompa parte, se la circolazione d'acqua nell'impianto di riscaldamento è corretta; tramite un pressostato viene inserito un micro interruttore che dà il consenso al funzionamento del bruciatore principale.

Una volta raggiunto il livello di temperatura impostato con il selettore dell'acqua di riscaldamento, la caldaia automaticamente adegua la potenza evitando così ripetute accensioni e spegnimenti a vantaggio della durata, della silenziosità e del rendimento dell'apparecchio.

Quando anche al minimo dovesse perdurare una situazione di temperatura diversa dalla regolazione iniziale, la caldaia si spegne. La successiva riaccensione del bruciatore principale e la ricerca del regime più idoneo per l'impianto di riscaldamento avverranno automaticamente.

La temperatura dell'acqua di riscaldamento è regolabile da 45 °C a 85 °C circa.

FUNZIONE ACQUA CALDA SANITARIA

Per il solo approntamento dell'acqua calda, durante la stagione estiva, si dovrà premere il selettore di funzione (20) fino a che appare sul pannellino il simbolo estate.

L'acqua calda per i servizi è disponibile con precedenza sul riscaldamento.

Aperto il rubinetto dell'acqua calda, quando la portata supera i 2 litri/minuto, la valvola a tre vie a pressione differenziale devia l'acqua di riscaldamento sullo scambiatore di calore per i servizi (10) ed esclude sia il termostato comando che il termostato ambiente.

La temperatura dell'acqua calda si regola premendo il selettore dell'acqua dei sanitari che varia da circa 35 °C a circa 70 °C (a secondo della portata).

La fiamma del bruciatore principale si adeguerà automaticamente alle richieste dell'acqua calda.

La miscelazione deve essere fatta preferibilmente dopo aver aperto completamente il rubinetto dell'acqua calda.

Un eventuale eccesso di temperatura durante il prelievo di acqua sanitaria è controllato da un termostato limite (16).

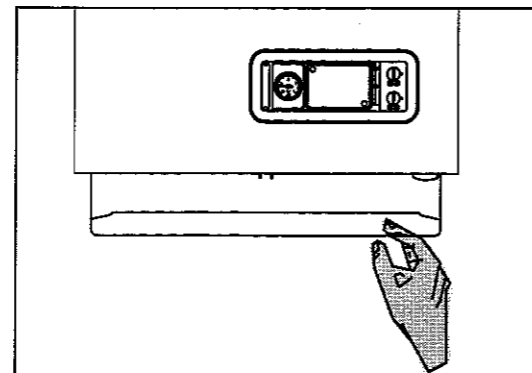
Per una interruzione prolungata del funzionamento, si deve chiudere anche il rubinetto principale del gas all'esterno della caldaia e disinserire l'interruttore generale.

In nessun caso la pressione dell'acqua, indicata dall'idrometro (39) sul cruscotto, deve essere inferiore a 0,5 bar (5 m H₂O) - campo rosso.

Nel caso ciò avvenisse a causa di perdite nell'impianto o di spurghi d'aria ripetuti, si deve ripristinare la pressione minima, a freddo, di 1 bar (10 m H₂O) - campo azzurro - aprendo per il tempo necessario il rubinetto di riempimento (8). Dopo l'operazione, il rubinetto deve essere chiuso accuratamente.

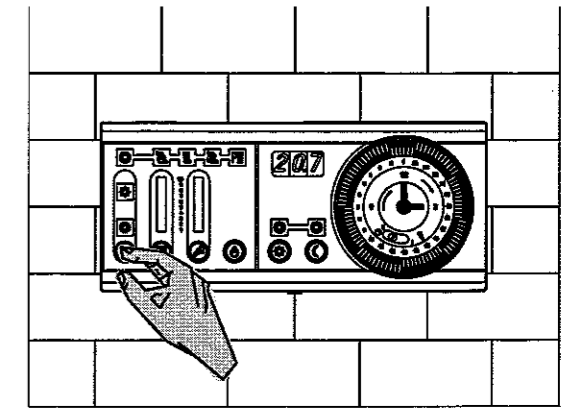
4.2 - OPERAZIONI PER L'ACCENSIONE E L'USO DELLA CALDAIA

Ruotate la manopola del rubinetto del gas posto sotto la caldaia.

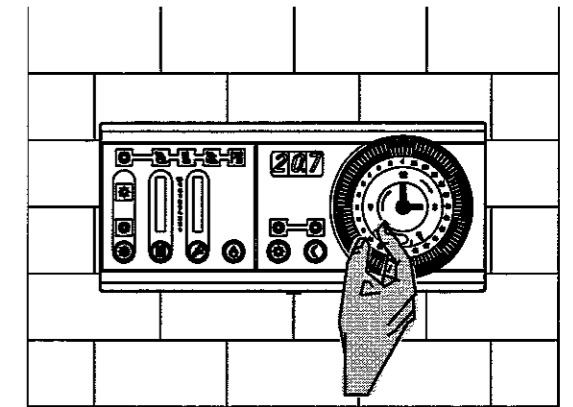


Per l'utilizzo invernale, acqua sanitaria e riscaldamento, premete il tasto di selezione funzionamento fino a che non si illumina il led con il simbolo «❄» (INVERNO) e le scale di selezione della temperatura acqua sanitario e riscaldamento. Verificate che la temperatura ambiente indicata dal display sia inferiore alla temperatura impostata nei due livelli, altrimenti la caldaia non entrerà in funzione. (Per variare le temperature dei livelli vedi paragrafo **Uso del termostato ambiente**).

Se il led che indica il funzionamento generale è verde, la caldaia funziona regolarmente, procedete quindi con le altre operazioni, se lo stesso è aperto ed è acceso lampeggiante un led di anomalia specifica, è in corso un'anomalia di funzionamento (vedi paragrafo **Funzionamento**).

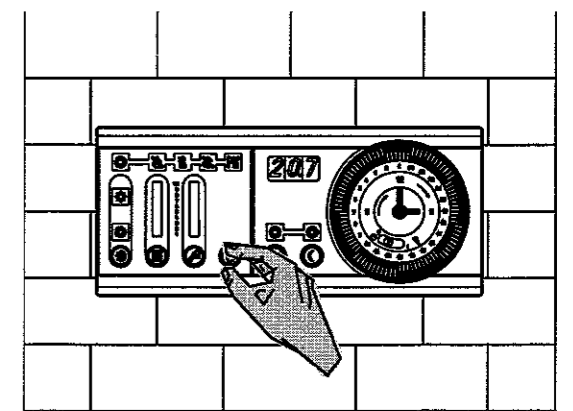


Se è stato inserito il programmatore orario (accessorio a richiesta) è necessario mettere l'orologio in fase funzionamento. Per tale operazione consultare le istruzioni del programmatore giornaliero e settimanale contenute negli appositi kit.

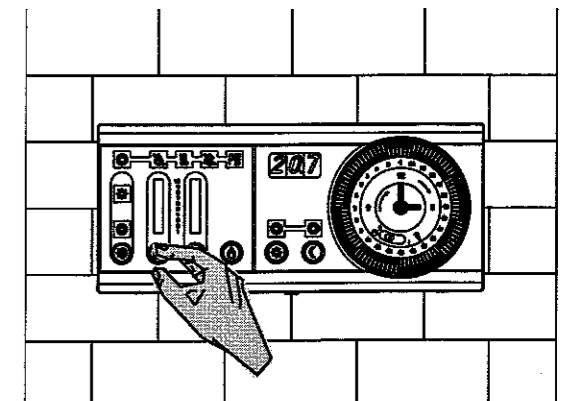


Nel caso in cui la caldaia non si dovesse accendere nell'arco di 9-10 secondi si spegnerà sul pannellino il led di funzionamento generale e si accenderà quello di BLOCCO APPARECCHIATURA. Per ripristinare le condizioni iniziali basterà premere il tasto di SBLOCCO APPARECCHIATURA sul pannellino di comando, la caldaia ripeterà le manovre d'accensione automaticamente.

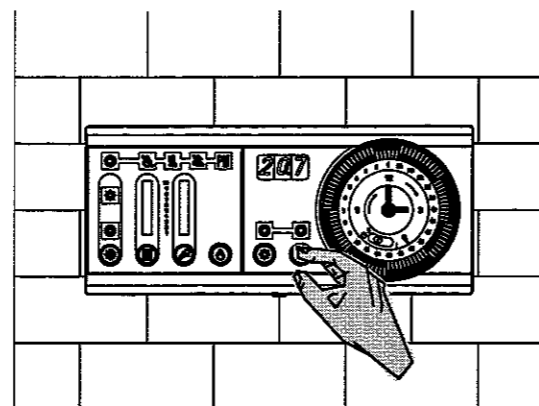
Questo potrà succedere quando la caldaia rimane inutilizzata per parecchio tempo.



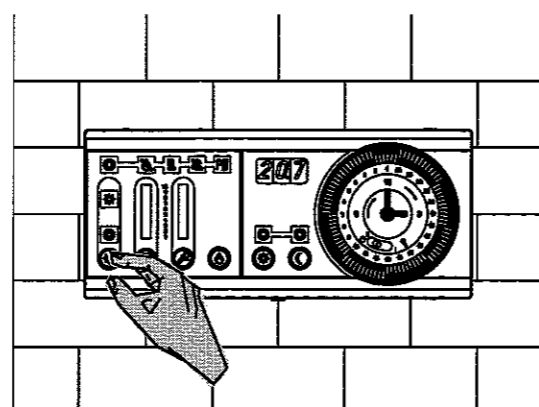
Con il tasto del selettore temperatura acqua riscaldamento selezionate la temperatura desiderata controllando il valore sul visualizzatore a leds, tenendo presente che il led nella posizione "1" corrisponde a circa 45 °C mentre nella posizione "10" a circa 85 °C.



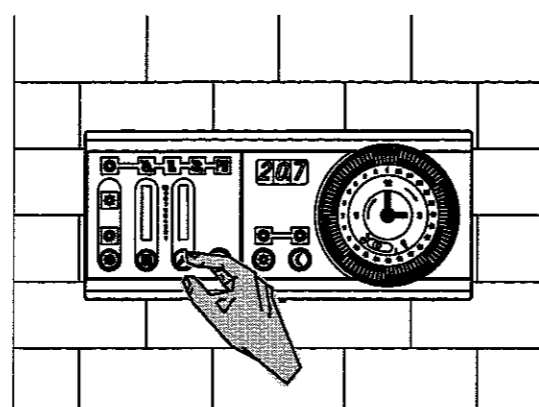
Selezionate sul termostato ambiente del pannellino di comando la temperatura ambiente desiderata. (vedi paragrafo **uso del termostato ambiente**).
N.B. I livelli di temperatura sono normalmente impostati a 20 °C per il livello giorno e 12 °C per il livello notte.



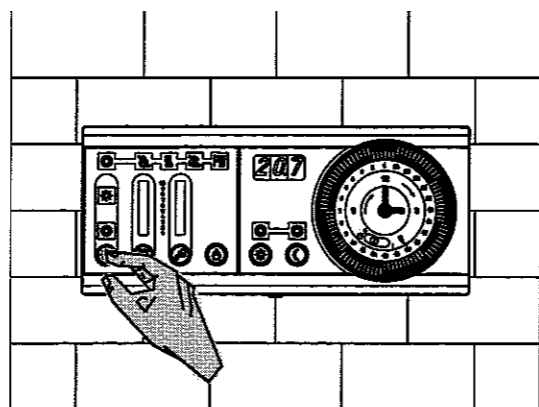
In posizione "☀" (estate) la caldaia Vi darà solo acqua calda sanitaria. Per selezionare questa funzione premete il tasto di selezione funzione fino a che non si illuminerà il led ☀ (estate) e l'indicatore della temperatura impostata.



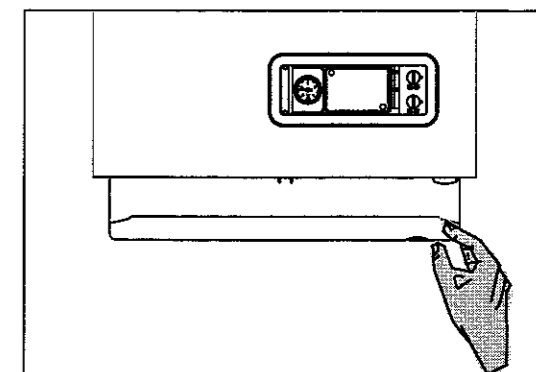
Con il tasto di selezione di temperatura acqua sanitario potete scegliere temperature di erogazione dell'acqua sanitaria che vanno da circa 40 °C (con led acceso in posizione 1) a circa 70 °C (con leds accesi in posizione 10) a seconda della portata. Potete così evitare di miscelare, prima dell'utilizzo, con acqua fredda realizzando nel contempo economie di gestione.



Per lo spegnimento totale della caldaia premete il pulsante del selettore di funzione fino a che la spia di funzionamento generale è spenta.



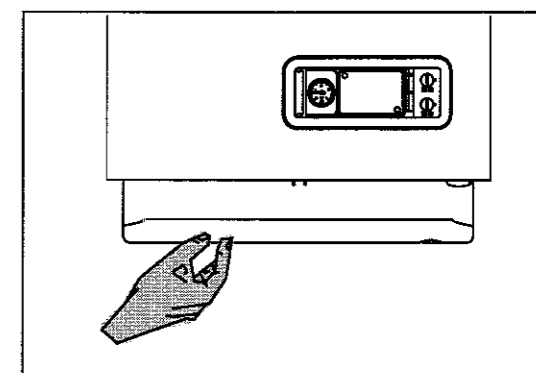
Chiudete il rubinetto del gas posto sotto la caldaia.



Accertatevi, ad inizio di stagione di riscaldamento, che l'idrometro (strumento posto sulla caldaia), abbia valori di pressione a impianto freddo, compresi tra 0,6 bar e 1,5 bar (6 e 15 m H₂O - scala in colore azzurro), per evitare rumorosità dell'impianto dovuta a presenza d'aria. La caldaia si fermerà in caso di circolazione d'acqua insufficiente.

Ripristinate la pressione in questo caso aprendo il rubinetto di riempimento dell'impianto. Portate la pressione a 0,9 ± 1 bar (9 ± 10 m H₂O), quindi chiudete bene.

Se il calo di pressione è molto frequente chiedete l'intervento del Vostro installatore in quanto va eliminata l'eventuale perdita nell'impianto.



5 - USO DEL TERMOSTATO AMBIENTE

La caldaia è fornita di serie con inserito nel pannellino di comando un termostato ambiente a due livelli selezionabili manualmente. Nel caso di abbinamento del pannellino con l'orologio programmatore, accessorio installabile a richiesta, la selezione sarà eseguita automaticamente dal programmatore. In entrambi i casi l'impostazione dei valori di temperatura va eseguita separatamente tramite i due tasti di selezione.

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA AMBIENTE CON CALDAIA FORNITA COME DI SERIE (SENZA OROLOGIO PROGRAMMATORE).

Normalmente il display (27) del pannellino di comando segnala la temperatura ambiente (vedi figura a pagina 4). La manovra di impostazione dei livelli di temperatura deve essere eseguita in fase di funzionamento (estate o inverno), per far ciò premere il tasto (20) fino a che si illumina il led (21) "☀" (inverno) o (22) "☀" (estate).

Premendo il tasto (29) o (30) si accenderà fisso il led (28) o (31) corrispondente al livello di temperatura scelto "☀", giorno e "☾", notte e il termostato ambiente lavorerà a quel livello.

Continuando a premere il tasto (29) o (30), si passerà nella fase di impostazione della temperatura, il led verde (28) o (31) diverrà lampeggiante, il display (27) visualizzerà la temperatura che stiamo impostando; il valore di temperatura si incrementerà a passi di 0,2 °C (tenendo premuto l'incremento sarà continuo) da un minimo di 8 °C ad un massimo di 32 °C. Alla fine dell'impostazione, dopo un tempo di 15 secondi, il display (27) visualizzerà di nuovo la temperatura ambiente e il termostato lavorerà al livello di temperatura selezionato.

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA AMBIENTE CON CALDAIA DOTATA DI OROLOGIO PROGRAMMATORE.

Normalmente il display (27) del pannellino di comando segnala la temperatura ambiente (vedi figura pagina 4). Accertarsi che in pannellino di comando sia impostato per il funzionamento con orologio programmatore.

Per far ciò spegnere il pannellino di comando e premere contemporaneamente i tasti di selezione temperatura acqua sanitario (32) e riscaldamento (33) e i tasti di selezione dei livelli (29) e (30) per almeno 5 secondi (vedi fig. pag. 4).

In basso a destra del display (27) apparirà la scritta "ton" per circa 5 secondi, se la scritta sarà "tof" ripetere l'operazione. Da questo momento il programmatore orario selezionerà automaticamente i livelli di temperatura.

Scegliere la programmazione.

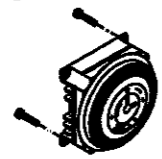
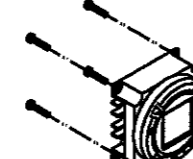
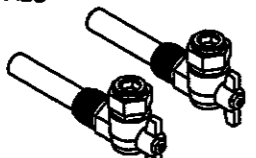
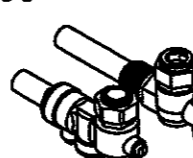
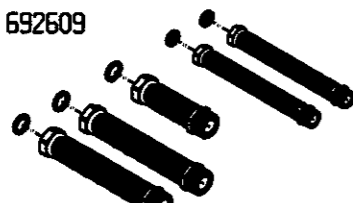

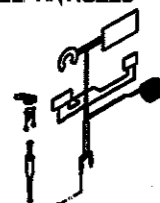
La manovra di impostazione dei livelli deve essere eseguita in fase di funzionamento (estate o inverno), per far ciò premere il tasto (20) fino a che si illumina il led (21) "☀" (inverno) o (22) "☀" (estate).

Premendo il tasto (29) o (30) si passerà nella fase di impostazione del valore del livello di temperatura, il led verde (28) o (31) diverrà lampeggiante, il display visualizzerà la temperatura che stiamo impostando, il valore di temperatura si incrementerà a passi di 0,2 °C (tenendo premuto l'incremento sarà continuo) da un minimo di 8 °C ad un massimo di 32 °C. Alla fine dell'impostazione, dopo un tempo di 5 secondi il display (27) visualizzerà di nuovo la temperatura ambiente, il termostato lavorerà al livello di temperatura impostato per quella fascia oraria.

La selezione dei livelli di temperatura avverrà automaticamente a seconda della programmazione scelta.

N.B. In entrambi i casi sopra descritti, la temperatura impostabile per il livello "☀", giorno, non potrà mai essere inferiore alla temperatura imposta per il livello "☾", notte, e viceversa.

6 - ACCESSORI A RICHIESTA

KIT PROGR. ORARIO GIORNALIERO COD. 694449 	KIT. PROGR. ORARIO SETTIMANALE COD. 694609 
KIT RUBINETTI RISCALDAMENTO COD. 694469 	KIT RUBINETTI CON FILTRO COD. 694649 
KIT RACCORDI UNIVERSALI COD. 692609 	KIT COPERTURA SUPERIORE COD. 694589 
KIT RESISTENZE ANTIGELO COD. 694439 	KIT VALVOLE DI ZONA COD. 0949 KIT FASE FASE COD. 0952

COLLEGAMENTO EVENTUALE TERMOSTATO AMBIENTE ESTERNO

- 1 Togliere il coperchio della scheda di caldaia.
- 2 Spostare il ponticello dalla posizione JP3 a JP4 (vedi schema elettrico multifilare).
- 3 Richiudere il coperchio della scheda di caldaia.
- 4 Aprire il coperchio anteriore della scheda (35), dove ci sono le morsettiere, e collegare il termostato esterno ai due morsetti liberi di M2 contrassegnati con TA (vedi fig.2 pag.19).

ATTENZIONE: il contatto del termostato ambiente deve essere dimensionato in modo da poter sopportare una tensione di 24 V.d.c. con corrente di 25 mA e senza resistenza anticipatrice.

- 5 Richiudere il coperchio anteriore della scheda.

Escludere il termostato ambiente del pannello di comando agendo nel seguente modo:
 con il pannello acceso (in posizione estate o inverno) premere il tasto per la selezione del livello giorno della temperatura; dopo la temperatura di 32°C appare la scritta "dis". Rilasciare il tasto.

Dopo circa 5 secondi sul display appare l'indicazione "---". Il termostato ambiente del pannello di comando è disinserito e l'accensione della caldaia avviene tramite il termostato ambiente esterno.

Per ripristinare il funzionamento, tramite il termostato ambiente del pannello di comando, premere il tasto per la selezione del livello giorno della temperatura e impostare la temperatura desiderata.

Spostare il pannello dalla posizione JP3 a JP4.

N.B. Il pannello dev'essere lasciato collegato alla scheda della caldaia per poter comandare tutte le funzioni della stessa e segnalare le eventuali anomalie.

7 - MANUTENZIONE

Per garantire il permanere delle caratteristiche di funzionalità ed efficienza del prodotto, entro i limiti prescritti dalla legislazione e/o normativa vigente, è necessario sottoporre l'apparecchio a controlli sistematici a intervalli regolari. La frequenza dei controlli dipende dalle particolari condizioni di installazione e di uso ma si ritiene che sia opportuno un controllo annuale da parte di personale autorizzato dei Centri di Assistenza Beretta.

Programmare per tempo con il Centro di Assistenza Beretta di zona la manutenzione annuale dell'apparecchio significa evitare sprechi di tempo e di denaro.

È importante ricordare che gli interventi sono consentiti solo a personale in possesso dei requisiti di legge, con conoscenza specifica nel campo della sicurezza, efficienza, igiene ambientale e della combustione. Lo stesso personale occorre anche che sia aggiornato sulle caratteristiche costruttive e funzionali finalizzate alla corretta manutenzione dell'apparecchio stesso.

Nel caso di lavori o manutenzione di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio e, a lavori ultimati, farne verificare l'efficienza da personale qualificato.

IMPORTANTE: prima di intraprendere qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione dell'apparecchio, agire sull'interruttore dell'apparecchio stesso e dell'impianto per interrompere l'alimentazione elettrica, indi intercettare l'alimentazione del gas chiudendo il rubinetto situato sulla caldaia.

Premesso ciò la tipologia degli interventi può essere circoscritta ai seguenti casi:

- manutenzione ordinaria,
- manutenzione straordinaria.

7.1 - MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono le operazioni specificamente previste nel presente libretto d'uso e manutenzione a corredo dell'apparecchio.

Di norma sono da intendere le seguenti azioni:

- rimozione delle eventuali ossidazioni dai bruciatori;
- rimozione delle eventuali incrostazioni degli scambiatori;
- verifica e pulizia generale dei tubi;
- verifica dei collegamenti tra i vari tronchi di tubo;
- controllo dell'aspetto esterno della caldaia;
- controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio sia in sanitario che in riscaldamento;
- controllo di tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas ed acqua;
- controllo del consumo del gas alla potenza massima e minima;
- verifica sicurezza mancanza gas;

Non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (es. benzina, alcool, ecc.).

Non pulire la pannellatura, parti verniciate e parti in plastica con diluenti per vernici.

La pulizia della pannellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata.

7.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'apparecchio a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa, per esempio, dopo un guasto accidentale.

Di norma sono da intendere le seguenti azioni:

- sostituzione di componenti;
- riparazioni di parti e/o componenti;
- ripristini;
- revisioni di parti e/o componenti.

Tutto questo ricorrendo a mezzi, attrezzature e strumenti particolari.